

## INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Gli alunni con BES sono:

1. gli alunni con disabilità certificata ai sensi della **L. 104/92**;
2. gli alunni con DSA ai sensi della **L. 170/2010**;
3. gli alunni con altri **disturbi evolutivi specifici**: ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo (FIL), Disturbo del Linguaggio, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), disturbo della condotta in adolescenza, disturbo del comportamento, disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, etc... con presenza di certificazione sanitaria;
4. tutti gli alunni **in attesa di approfondimento diagnostico**;
5. gli alunni con **disagio comportamentale/relazionale** a fronte di situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale (temporanee o permanenti) oppure in presenza di **situazioni personali specifiche** (per motivi fisici, biologici, fisiologici e psicologici). "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" CM. n°8 del 6 marzo 2013 (es. Allegato 1);

Inoltre, si riporta di seguito il testo della C.M. n 8/13:

*"Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi (nдр. vedi i numeri 1-2-3-4-5), il Consiglio di classe o il team dei docenti, motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, (nдр. relative all'individuazione di un alunno con BES), ciò al fine di evitare contenzioso."*

6. gli alunni con **svantaggio linguistico**.

Modalità di intervento	Tipologia BES
PEI Piano Educativo Individualizzato	Legge 104/92
PDP Piano Didattico Personalizzato DSA	Legge 170/10
PDP Piano Didattico Personalizzato BES	<ul style="list-style-type: none"><li>- DM 27/12/12 – CM 6/3/13</li><li>- in attesa di approfondimento diagnostico</li><li>- disagio comportamentale/relazionale</li><li>- situazioni personali specifiche</li></ul>
PPT Piano Personalizzato Transitorio	svantaggio linguistico

Normativa di riferimento:

Legge 104/92 (per disabilità)

Legge 170/10 (per DSA)

D.M. prot. n° 5669 del 12 luglio 2011 e Regolamento applicativo L. 170/10

Legge 53/2003 (tema della personalizzazione)

D.Lgs 196/2003 (riservatezza dati personali). È bene ricordare che nel trattare queste categorie di informazioni si deve porre estrema cautela, in conformità al regolamento sui dati sensibili adottato dal Ministero dell'Istruzione.

Direttiva Ministeriale del 27/12/2012

Circolare Ministeriale n. prot. 561 del 06/03/2013

## Allegato n. 1

### INDICATORI DI OSSERVAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI BES

Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno.

	ALUNNO:	CLASSE:	A.S. 2017/18
<b>Relazione e comportamento</b>	Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce		
	Dimostra opposizione ai richiami		
	Non stabilisce rapporti positivi con i compagni		
	E' poco ricercato dai compagni		
	Mostra la tendenza a mentire		
	Trasgredisce regole condivise		
	Ha reazioni violente con i compagni		
	Si isola dagli altri per lunghi periodi		
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo		
	Compie gesti di autolesionismo		
	Non è collaborativo		
	Altro...		
<b>Sviluppo cognitivo</b>	Ha difficoltà di concentrazione		
	Ha difficoltà a memorizzare		
	Non si esprime verbalmente		
	Ha difficoltà nel linguaggio		
	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate		
	Ha difficoltà di comprensione verbale		
	Ha difficoltà di comprensione scritta		
	Ha difficoltà di apprendimento (descrivere brevemente):		
Altro...			
<b>Affettività/emotività</b>	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne		
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi		
	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo		
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà		
	Dimostra scarsa autonomia personale		
	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore		
	Lamenta malesseri fisici		
	Si appropria di oggetti non suoi		
Altro...			

<b>Autonomia</b>	Ha scarsa cura degli oggetti	
	Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione	
	Ha una scarsa igiene personale	
	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente	
	Altro ...	
<b>Ambiente</b>	Difficoltà socioeconomiche	
	Pregiudizi ed ostilità culturali	
	Ambienti deprivati/devianti	
	Difficoltà di comunicazione e/o collaborazione tra scuola, servizi, enti, operatori.... che intervengono nell'educazione e nella formazione	
	Altro...	

A tal proposito, Dario Ianes (Università di Bolzano), intervenuto alla Conferenza Nazionale MIUR sui Bisogni Educativi Speciali, ha proposto l'adozione di tre indicatori per la lettura del funzionamento degli alunni speciali: 1. il danno; 2. il pericolo; 3. lo stigma. E' compito dei Consigli di Classe stabilire in quale misura la fenomenologia funzionale dell'alunno possa costituire danno per sé e/o per gli altri, o pericolo per sé e/o per gli altri.